



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 47 - novembre 2005

CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

Dopo che la sopravvivenza della contrattazione integrativa aziendale - il CIA - era stata addirittura messa in dubbio dalle controparti datoriali, che vedevano in questo secondo momento di confronto solo un aggravio di costi... e dopo che nel CCNL, invece, viene riconfermata l'importanza della contrattazione di secondo livello - sempre il CIA - che è l'unico strumento che può rappresentare produttività, redditività e peculiarità organizzative di ogni gruppo e azienda, abbiamo iniziato a lavorare per predisporre una piattaforma di CIA da presentare ai lavoratori nel più breve tempo possibile.

Il lavoro unitario si è quasi concluso e la piattaforma di contratto integrativo aziendale per Banca Intesa è in fase di stesura.

La UILCA, insieme a Falcri, Fiba, Fisac e Dircredito, ha iniziato a lavorare attivando delle Commissioni su tre principali temi: politiche sociali, salario, inquadramenti.

Il lavoro si è prolungato più di quanto previsto perché nel frattempo il sindacato è stato chiamato ad affrontare altre trattative aziendali e di Gruppo, ma a questo punto la piattaforma può definirsi pronta per essere sottoposta alla valutazione delle assemblee dei lavoratori.

La situazione di Intesa è, tanto per cambiare, del tutto particolare, visto che si tratta del primo Contratto Integrativo Aziendale post fusione, post accordo di programma 2002 e post Piano Industriale 2003-2005.

Anche per molti altri Gruppi bancari si tratta di un CIA che si distacca dai precedenti in quanto successivo alle massicce ristrutturazioni, ma in Intesa questa caratteristica è particolarmente marcata per il gran numero di colleghi che hanno lasciato l'azienda, per le nuove aziende nate nel Gruppo, per quelle che, invece, sono rientrate in Intesa, ognuna con normative e regolamentazioni in parte diversificate.

Prepariamoci quindi ad una valutazione congiunta della piattaforma che verrà presentata e ad una successiva trattativa aziendale della massima importanza, poiché, rappresenta, dopo aver affrontato molti argomenti diretti a gestire le ricadute delle ristrutturazioni Intesa, la riaffermazione della volontà dei lavoratori di procedere al riconoscimento di acquisizioni salariali, professionali e sociali che rispondano allo sviluppo, auspiciamo sostenibile, di una Banca che tutti noi abbiamo contribuito a risanare.



INTESA GESTIONE CREDITI

Le Assemblee del personale si sono appena concluse e il giorno 2 dicembre incontreremo l'azienda, o meglio le aziende, per riprendere le trattative alla luce del mandato che i colleghi ci hanno dato.

I colleghi sono preoccupati, amareggiati anche, ma decisi ad ottenere un accordo che dia tutele rispetto ad occupazione attuale e futura, mantenimento del Contratto del Credito, professionalità, condizioni normative attuali, sede di lavoro.

Il forte mandato che abbiamo ottenuto dai colleghi IGC/Castello, parte da questo assunto, per poi andare a ricomprendere anche una rete di garanzie che riguardano più strettamente le norme che regolano l'attuale rapporto di lavoro e le previsioni esistenti in materia di previdenza ed assistenza.

Chi rientrerà in Banca Intesa avrà inoltre bisogno di formazione, di aggiornamenti e, per questo aspetto dell'ipotesi di accordo, è importante avere un quadro complessivo delle filiali o degli uffici che, nel gruppo, accoglieranno questi colleghi.

Breve quindi il sunto di quanto andremo a richiedere, ma di grossa tenuta la rete di garanzie necessarie ad affrontare queste operazioni che oltre a dotare attualmente i colleghi di tutele certe, dovrà essere completata da una maggiore conoscenza dei progetti che l'acquirente di Castello, ha fatto circa l'organizzazione e l'espansione della nuova azienda.

GRAZIE BANCA INTESA !

E' alquanto bizzarro l'atteggiamento di Banca Intesa di fronte ad alcune questioni!

I criteri di TEMPESTIVITA', EFFICIENZA, CAPACITA' e TENSIONE AL RISULTATO sono variabili!

Tanto necessari e richiesti a viva voce ai colleghi quando si tratta di raggiungere gli obiettivi, quanto dimenticati, trascurati e irrilevanti quando si tratta di riconoscere agli stessi alcune previsioni contrattuali.



Automatismi, inquadramenti, assegnazioni che vengono riconosciuti con ritardi ingiustificati e ingiustificabili.

Ma come può una banca che vuole essere efficace, grande, luccicante riconoscere un avanzamento o una promozione o un' automatismo anche sei mesi dopo la maturazione?

Non ci si stupisca poi se i colleghi si fidano poco, sono demotivati e non sentono il "senso di appartenenza", se da un lato gli si chiede di raggiungere obiettivi sempre più pressanti e che cambiano in corso

d'anno, mentre dall'altro ci si "dimentica di loro" ...

Nel nuovo piano industriale si parla di valorizzazione e motivazione di tutto il personale, non sarebbe il caso di iniziare dalle cose più facili e semplici?

Grazie Banca Intesa!

SISTEMA INCENTIVANTE: ANCHE NELLE CASSE DEL CENTRO... NON VA!

Piccole Casse, grandi utili, pochi dipendenti, grossi problemi...

L'informativa sul sistema incentivante non è stata esaustiva.

A parte le slides che indicano i parametri di assegnazione del "premio" e che raccontano tutta la cornice del sistema incentivante... l'azienda non vuole rispondere... "perché non si tratta di informazioni che ci sono dovute (sic)... "a delle domande che per noi rappresentano quegli elementi di trasparenza necessari a capire se i criteri adottati da Intesa sono equi e corretti. Abbiamo chiesto di sapere quale è il rapporto tra somme destinate al sistema incentivante e somme destinate al premio aziendale ed a quanto ammonta il totale del sistema incentivante, al fine di poter valutare la coerenza di un impianto salariale che deve riconoscere la produttività a tutti (il premio aziendale) e prevedere una parte di salario variabile destinato ai "premi", che però non vada a mortificare il contributo che tutti i lavoratori, nelle loro diverse mansioni, stanno dando tangibilmente al riassetto delle Aziende.

Il Contratto nazionale prevede che quando sindacato ed azienda non si trovano d'accordo su questo tema, possano chiedere un intervento in Abi con le proprie Segreterie Nazionali per valutare l'equità delle richieste. Ci stiamo pensando.

Mobbing

Cosa è, come si combatte, quali sono gli strumenti per aiutare i colleghi che ne sono vittime, cosa fa il sindacato per intervenire in aiuto dei colleghi?

La UILCA ne riparla a Lecce il 26 novembre in un Convegno organizzato dal Responsabile Territoriale Oronzo Pedio, Coordinatore Regionale di Banca Intesa in Puglia.

Da anni questa realtà è intervenuta con specialisti, giuristi, medici e sindacalisti per aiutare i colleghi in difficoltà e studiare il fenomeno.

Qualche anno fa Giorgio Benvenuto, ex Segretario generale UIL, aveva presentato in Parlamento un Disegno di Legge. Ma la legge ad oggi non c'è ancora. Il fenomeno però avanza ed in attesa di una legislazione di sostegno per contrastare il "mobbing", la UILCA si mette a disposizione dei colleghi per fornire supporto e, al tempo stesso, studiare interventi diretti a sconfiggere questo drammatico fenomeno.

Nel film "Mi piace lavorare" la protagonista, vittima di discriminazione e emarginazione professionale, cadeva in una depressione che arrivava a compromettere anche la sua figura di madre... nel mondo del lavoro "reale" ci sono modi concreti per sconfiggere certi comportamenti messi in campo contro i "deboli", ma anche qui non si può prescindere dalla solidarietà tra colleghi e dall'aiuto offerto ad una persona in difficoltà.



Numero verde
800 915079

**Attivo dal Lunedì al Venerdì
Ore 9.00 – 19.00**

ELEZIONI CASSA SANITARIA...

AUGURIAMO... BUONA DENTIERA A TUTTI !!!!!

E' in corso lo spoglio delle schede inviate dai colleghi per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione. L'operazione sarà lunga perché le schede sono, fortunatamente tante e perché scarseggiano le strumentazioni tecnologiche messe a disposizione dall'azienda per le operazioni.

E' stata un'immane fatica per il sindacato organizzare questa tornata elettorale, mentre l'azienda sembra disinteressata a questo problema e non si accolla alcuno dei costi relativi alla tornata elettorale!!! MA LA CASSA SANITARIA E' COSA DI TUTTI... ed è molto irritante raccogliere questo disinteresse davanti ad un istituto, come la Cassa, che rappresenta una delle migliori acquisizioni per i dipendenti del Gruppo Intesa.

Forse il fatto che i vertici di Intesa non siano iscritti alla Cassa... e che, lasciatecelo dire senza invidia sociale, ma come dato di fatto, per loro far quadrare il bilancio familiare non sia il principale problema, condiziona un po' il loro impegno per far andare bene le cose... Tant'è , mentre ci auguriamo che a breve il nuovo Consiglio di Amministrazione si possa insediare e iniziare a lavorare per migliorare le cose (e tutti noi sappiamo quanto bisogno ce ne sia) auguriamo a tutti di avere una lunga e buona vita priva di problemi di salute e - ma facciamo gli scongiuri - se dovesse capitare ad iscritti alla cassa e non iscritti di dover ricorrere a qualche cura medica, di trovare delle prestazioni "di eccellenza", quindi... buona dentiera a tutti !

NUOVE RSA

Costituita in CASSA di RISPARMIO di ASCOLI PICENO
la RSA UILCA ad Ascoli Piceno
Segretaria RSA **Antonella POLI**.

Costituita in BANCA INTESA
la RSA UILCA a Busto Arsizio
Segretario RSA **Giovanni GRAMPA**.



La SAS di Milano cresce!

Nuova rappresentante sindacale presso il Telephone Banking **Mery PISCOPO**.

Auguri di buon lavoro a tutti!



Hanno collaborato a questo numero:

Silvia Boniardi, Valeria Cavrini, Deborah Diana, Daniele Gandolfi,
Sandra Pierluigi, Renato Rodella

www.uilcaintesa.it

uilca.intesa@uilca.it



Ciclostilato in proprio ad uso interno